



**UNO STORMO DI UCCELLI COSTRINGE ALL'ATTERRAGGIO IL RONCHI-ROMA**

PAG. 15

LA RIFORMA

# Pensioni, la sc

In Fvg le nuove regole potrebbero interessare fino a 13.500 persone: per lo più baby boomers entrati molto presto nel mercato del lavoro

Per i o tender c tobre c to, a og discus



SPORT

## Udinese, il cuore non basta. Rimonta mancata c

Un'ora di Udinese con Fofana vicino al vantaggio, poi il black-out e l'uno-due della Lazio che re bandiera bianca allo stadio Friuli per la prima volta in questa stagione. Non basta il cuore g finale, dopo la spettacolare rete di Nuytinck (agevolata da un tocco di Badelj) che carr assafo che si esaurisce con l'ennesimo destro di Fofana che Strakosha alza sopra la trasver

GIANNOLA NONINO

## Nostra Signora della grappa compie ottant'anni

MAURIZIO CESCON

Un'innata esuberanza, scolpita nel Dna, è il tratto caratteristico della sua personalità. Impossibile non farsi travolgere dalla vulcanica simpatia di Gianni Bulfoni Nonino.

PAG. 14



## Compleanno speciale in casa Nonino



La battaglia signora della grappa festeggia il nuovo traguardo «L'orgoglio più grande? La mia famiglia, guai a chi me la tocca»

# Giannola a quota 80 «Ma io mi sento una "trentottina" non sono mai stanca»

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Un'innata esuberanza, scolpita nel Dna, è il tratto caratteristico della sua personalità. Impossibile non farsi travolgere dalla vulcanica simpatia di Gianni Bulfoni Nonino, la signora friulana della grappa. Imprenditrice a tutto tondo, moglie, madre, nonna di 8 nipoti (tra di loro solo un maschio) è l'ideatrice del Premio Nonino, uno degli appuntamenti culturali più autentici e importanti nel panorama italiano, anticipatore di numerosi premi Nobel. Chi ha la fortuna di essere ospite, l'ultimo sabato di gennaio nella distilleria di Ronchi di Percoto della famiglia Nonino, porta un ricordo indelebile di quella festa: emozioni e gioia allo stato puro. Oggi 27 settembre Giannola, la first lady di una famiglia quasi tutta al femminile, taglia un traguardo importante. Lei non ne vuole sentire parlare di quel

numero, perché i compleanni non li festeggia più da un pezzo, ma telefonate e messaggi non mancheranno di ricordarle la fatidica data. «È tempo di vendemmia - taglia corto - sarò in ufficio a lavorare». Ma insomma gli 80 anni rappresentano un evento speciale, una pietra miliare, e le celebrazioni sono doverose. In questa intervista ripercorre un po' i momenti salienti della sua rigogliosa esperienza di vita, con il Friuli sempre nel cuore.

**Signora Nonino come festeggia? Che regalo si farà e cosa si aspetta dalla sua bellissima famiglia?**

«Io sono una "trentottina" (chiaro il riferimento all'anno di nascita) e «come tale non ho una data specifica da rispettare, festeggio le vendemmie e le distillazioni della mia vita: sono ben 56, iniziate nel 1962 quando mi sono innamorata, prima di Benito» (il marito, l'altra colonna portante della "ditta"), poi «dell'arte della distillazione della sua grappa. Un'alchimia che tutt'ora mi emoziona ogni qualvolta dalle "campane di vetro dei nostri alambic-

chi artigianali discontinui" esce cristallina la nostra grappa. È una magia che desidero condividere con tutti gli estimatori, amici, consumatori della grappa Nonino nel mondo intero».

**Chi sono state le persone più importanti della sua vita?**

«Indubbiamente la mia famiglia, e per famiglia intendo quella di origine e poi quella creata con Benito, l'uomo della mia vita, con il dono delle mie tre figlie, Cristina, Antonella ed Elisabetta, i miei meravigliosi nipoti, mio Dio che dono enorme: Chiara, Davide, Francesca, e poi Sofia e Gaia e ancora Caterina, Beatrice e Costanza, assieme senz'altro ai miei insostituibili generi che nonostante il soprannome che mi hanno affibbiato, "tigre", mi vogliono bene. Nei miei affetti sono molto possessiva e gelosa e guai a chi me li tocca».

**Il rapporto con suo marito è inossidabile: coppia nella vita e coppia nel lavoro, si può fare e funziona, voi ne siete un esempio lampante.**

«Certo, la nostra unione è una "lotta continua" ma proprio per questo il nostro rapporto è più vivo che mai!».

Lei ha conosciuto molti personaggi famosi da Veronelli a Marcello Mastroianni, da Ermanno Olmi a Claudio Magris per arrivare a numerosi premi Nobel per la letteratura. Un ricordo e un aggettivo per i tre, quattro che ritiene più significativi.

«Ce ne sono davvero troppi e non mi sento di citarne solo alcuni, farei un torto agli altri».

**Il Premio Nonino è famoso in tutto il mondo. È la cosa di cui va più orgogliosa nella sua vita?**

«La cosa di cui vado più orgogliosa è in primis la mia famiglia, poi la nostra grappa. La "London school of economics and political science" una delle più prestigiose riviste del pianeta, nel dicembre del 2016, ci ha dedicato un intero articolo "How Cinderella became a queen theorizing radical status change" (Come Cenerentola è diventata regina, teorizzando un radicale cambio di status) in cui spiega come Benito e Giannola Nonino grazie alla loro grappa Monovitigno Picolit "hanno creato una testa di ponte nella costosa categoria di alto status occupata dai distillati stranieri": la grappa così divenne "Lo spirito nazionale" a pari livello di whisky e cognac...»

A seguire il Premio Nonino "Risit d'aur", creato nel 1975 per salvare da morte certa alcuni dei vitigni autoctoni friulani fra cui lo Schioppettino, il Pignolo, il Tacelempetto, i rossi di grande carattere, ndr), di cui era vietata la coltivazione, ottenendone nel 1976 l'autorizzazione alla vinificazione in via sperimentale, mentre nel 1978 divennero vitigni raccomandati. Al Premio Nonino scientifico successivamente si unì la sezione letteraria internazionale

Alcuni significativi momenti di vita di Giannola Nonino. Dall'alto e da sinistra in senso orario con Marcello Mastroianni, con il coro Manos Blancas, un bel ritratto in azienda e con la sua famiglia

**Con mio marito è una "lotta continua", ma il rapporto è più vivo che mai**

**Grazie al Premio abbiamo dato uno status a un distillato che era "povero"**

**Abbiamo l'obbligo di sostenere i giovani per costruire una società migliore**

le la cui prestigiosa giuria negli anni ha anticipato ben 5 premi Nobel».

**Da vent'anni lei è Cavaliere del lavoro, una delle poche donne in Italia, nominata dall'allora capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro. Cosa significa per lei?**

«Un prestigioso riconoscimento che ho dedicato a tutte le donne - imprenditrici e non - del mondo».

**Quali ritiene siano le sue qualità e i suoi difetti?**

«Sono opprimente negli affetti, parlo tanto, forse troppo. Dovrei contare fino a tre, invece mi fermo a... zero. La virtù? Passione per il lavoro, non mi stanco mai».

**Il futuro e i giovani: è ottimista per l'Italia e per il Friuli?**

«Dobbiamo esserlo: stiamo attraversando un momento di criticità dei valori. I giovani però, facendo parte di una realtà globale, hanno

modo di interagire con culture e tradizioni diverse. Questo arricchisce la loro esperienza e il loro modo di interpretare il mondo. Da parte nostra l'obbligo di sostenerli nel costruire una società migliore: glielo dobbiamo».

Lei è nota per le sue battaglie: una delle primissime fu per i vitigni autoctoni friulani e l'ha vinta, come ha ricordato, con determinazione. Oggi che battaglie ci sono da fare per tutelare il nostro Friuli, quello dell'identità?

«Ci sarebbero molte battaglie da combattere e non solo per il Friuli: essendo il mio settore, faccio riferimento a molti beni di consumo che spesso hanno in etichetta informazioni poco chiare e che possono trarre in inganno il consumatore, che ha diritto di sapere cosa mangia, cosa beve, cosa compra. Da oltre 35 anni chiediamo una legge a tutela della grappa che obblighi a scrivere in etichetta il nome del produttore, se non è lo stesso anche quello dell'imbottigliatore oltre al metodo di distillazione. Un Disciplinary rigoroso a protezione del consumatore esiste da sempre per il cognac, per il whisky e altri distillati. Dovrebbe esserci anche per la grappa! Continueremo a batterci anche se al momento la firma del Decreto ministeriale viene bloccata dalle solite lobby di categoria, perché contro i loro interessi: ma noi non molliamo».

**Nella sua vita ci sono stati momenti brutti o difficili? Come li ha superati?**

«Ci sono tutti'ora momenti complicati, e continueremo a superarli con grande determinazione. Come mi hanno insegnato i miei splendidi genitori è indispensabile non mollare mai finché non viene raggiunto, nel rispetto del bene comune, lo scopo che ci si prefigge».

## Giannola Nonino

### Unsere Grande Dame des Grappa wird 80

*Ein angeborenes überschwängliches Temperament, das tief in den Genen verwurzelt ist, kennzeichnet ihre Persönlichkeit. Man kann nicht anders, als sich von der vulkanartigen Sympathie von Giannola Bulfoni Nonino mitreißen zu lassen.*

von Maurizio Cescon

Ein ganz besonderer Geburtstag im Hause Nonino

Die kämpferische Signora des Grappa feiert runden Geburtstag. "Mein größter Stolz? Meine Familie. Wehe dem, der sie anrührt."

## Giannola wird 80

### "Aber ich betrachte mich als 38erin und bin nie müde."

Im Interview mit Maurizio Cescon.

Ein angeborenes überschwängliches Temperament, das tief in den Genen verwurzelt ist, kennzeichnet ihre Persönlichkeit. Man kann nicht anders, als sich von der vulkanartigen Sympathie und Lebensfreude von Giannola Bulfoni Nonino, der friaulischen Grande Dame des Grappa, mitreißen zu lassen. Unternehmerin zu 100%, Ehefrau, Mutter, Großmutter von 8 Enkeln (nur ein einziger Junge ist dabei) und Begründerin des Premio Nonino, der einer der authentischsten und wichtigsten Kulturpreise Italiens ist und schon zahlreiche Nobelpreise antizipiert hat. Wer das Glück hat am letzten Januarsamstag in der Destillerie in Ronchi di Percoto bei Familie Nonino zu Gast zu sein, wird diesen Festtag als unvergessliches Erlebnis in Erinnerung behalten: Emotionen und Freude auf höchstem Niveau sind garantiert. Heute am 27. September feiert Giannola, die First Lady einer fast nur aus Frauen bestehenden Familie, einen zahlenmäßig wichtigen Geburtstag. Sie will die Zahl nicht einmal hören, denn ihre Geburtstage feiert sie schon lange nicht mehr. Allerdings werden Telefonate und Glückwünsche nicht ausbleiben und sie an das schicksalhafte Datum erinnern. "Es ist gerade Weinlese", sagt sie kurz angebunden, "und ich werde im Büro sein und arbeiten." Aber die 80 Jahre sind doch ein besonderes Ereignis, ein Meilenstein im Leben und der muss auch gebührend gefeiert werden. In diesem Interview verrät Giannola die wichtigsten Momente ihres ereignisreichen Lebens, in dem sie ihre Heimat Friaul immer im Herzen getragen hat.

*Frau Nonino, wie werden Sie diesen Tag feiern? Welches Geschenk machen Sie sich selbst und was erwarten Sie von Ihrer wunderbaren Familie?*

## Oltre 120 Anni della Famiglia Nonino

“Ich bin eine 38erin (ein klarer Bezug auf ihr Geburtsjahr) und als solche brauche ich ein bestimmtes Datum nicht zu respektieren, ich feiere die Weinlesen und Destillationen meines Lebens: das sind 56 an der Zahl. Begonnen hat es 1962, als ich mich zuerst in Benito (ihr Ehemann und die weitere tragende Säule des Betriebes) und dann in die Destillierkunst seines Grappa verliebte. Eine Alchemie, die mich immer noch tief berührt, und zwar jedes Mal, wenn aus den Glaskuppeln unserer handwerklich und diskontinuierlich betriebenen Brennkolben der Grappa kristallklar heruntertropft. Es ist ein magischer Moment, den ich mit allen Kennern, Freunden und Verbrauchern von Grappa Nonino weltweit teilen möchte.”

*Welche Personen waren in Ihrem Leben am wichtigsten?*

“Zweifellos meine Familie, und mit Familie meine ich die, aus der ich stamme und die, die ich dann mit Benito, mit dem Mann meines Lebens, gegründet habe. Und natürlich meine drei Töchter Cristina, Antonella und Elisabetta, welche ein Geschenk, und meine wunderbaren Enkelkinder, eine wahre Gottesgabe: Chiara, Davide, Francesca, und dann Sofia und Gaia, weiterhin Caterina, Beatrice und Costanza, zusammen mit meinen unersetzlichen Schwiegersöhnen, die mich, obwohl sie mir den Beinamen “Tigerin” verpasst haben, unendlich lieben. Mit den Menschen, die mir emotional nahe stehen, verhalte ich mich sehr besitzergreifend und eifersüchtig, und wehe dem, der sie anrührt.”

*Die Beziehung zu Ihrem Ehemann steht auf eisernen Füßen: Sie sind im Leben ein Paar und auch bei der Arbeit. Das zeigt, dass es machbar ist und funktioniert. Sie sind ein Paradebeispiel dafür.*

“Gewiss, unser Bund fürs Leben ist ein 'ständiger Kampf', aber gerade deshalb ist unsere Beziehung lebendiger denn je!”

*Sie haben viele berühmte Persönlichkeiten kennengelernt, von Veronelli bis Marcello Mastroianni, von Ermanno Olmi bis Claudio Magris bis hin zu zahlreichen Nobelpreisträgern für Literatur. Eine Erinnerung und ein Adjektiv für die drei, vier Personen, die Ihrer Meinung nach am signifikantesten sind.*

“Es sind wirklich sehr viele und ich kann jetzt nicht einfach ein paar Namen nennen, denn damit würde ich allen anderen Unrecht tun.”

*Der Premio Nonino ist auf der ganzen Welt bekannt. Ist das eine Leistung, auf die Sie am meisten stolz sind?*

“Worauf ich am meisten stolz bin, das ist in erster Linie meine Familie, dann kommt unser Grappa. Die London School of Economics and Political Science hat uns in ihrer Fachveröffentlichung, die weltweit als eine der wichtigsten gilt, im Dezember 2016 einen ganzen Artikel gewidmet mit dem Titel How Cinderella Became a Queen Theorizing Radical Status Change (Wie Aschenputtel mit einer theorisierenden radikalen Statusänderung zur Königin des Marktes wurde). Der Artikel beschreibt, wie Benito und Giannola Nonino mit ihrem sortenreinen Monovitigno Picolit-Grappa den Weg ebneten, damit Grappa in das teure und prestigeträchtige Segment vieler ausländischer Premium-Spirituosen aufsteigen konnte. Grappa wurde somit zur “Nationalspirituose” auf Augenhöhe mit Whisky und Cognac ...

Dann kam der Premio Nonino “Risit d'aur”, den wir 1975 einrichteten, um einige autochthone friaulische Rebsorten, die vom Aussterben bedroht waren, zu retten. Dazu gehörten

## Oltre 120 Anni della Famiglia Nonino

Schioppettino, Pignolo und Tacelenghe (alles großartige, charaktervolle Rotweine, Anm. des Autors), deren Anbau verboten worden war. 1976 erhielten wir die Genehmigung für eine experimentelle Vinifizierung, während 1978 der Anbau der Rebsorten ausdrücklich empfohlen wurde. Zum wissenschaftlichen Premio Nonino kam später der internationale Premio Nonino für Literatur hinzu, dessen renommierte Jury sage und schreibe 5 Nobelpreisträger antizipiert hat.“

*Vor zwanzig Jahren erhielten Sie vom damaligen italienischen Staatspräsidenten Oscar Luigi Scalfaro die Auszeichnung Cavaliere del Lavoro. Sie sind eine der wenigen italienischen Frauen, die mit dieser staatlichen Anerkennung ausgezeichnet wurden. Was bedeutet das für Sie?*

“ Es ist eine prestigeträchtige Auszeichnung, die ich allen Frauen der Welt - ob Unternehmerin oder nicht - gewidmet habe.“

*Und Ihre größten Stärken und Fehler?*

“Ich bin in meinen emotionalen Beziehungen oft erdrückend, ich rede viel, vielleicht zuviel. Ich müsste bis drei zählen, bevor ich den Mund aufmache, aber ich komme nur bis ... null. Tugenden? Leidenschaft für die Arbeit, ich bin nie müde.“

*Zukunft und junge Menschen. Sind Sie da optimistisch im Hinblick auf Italien und das Friaul?*

“Wir müssen optimistisch sein: wir leben gerade in einer Zeit, wo Werte es schwer haben. Doch junge Menschen, die global vernetzt sind, können mit verschiedenen Kulturen und Traditionen interagieren. Das bereichert ihre Erfahrungen und die Art, wie sie die Welt interpretieren. Von unserer Seite besteht die Pflicht, sie beim Aufbau einer besseren Gesellschaft zu unterstützen. Das sind wir ihnen schuldig.“

*Sie sind bekannt für Ihre Kämpfe. Einer der ersten war der Kampf zugunsten von autochthonen friaulischen Rebsorten, und den haben Sie, wie Sie erwähnten, mit Entschlossenheit gewonnen. Welche Kämpfe muss man heute austragen, um unser Friaul und unsere Identität zu schützen?*

“Da gibt es viele Kämpfe, die ausgetragen werden müssten, und nicht nur für das Friaul. Ich beziehe mich jetzt auf die Branche der Genussgüter, in der ich mich auskenne. Da gibt es viele Erzeugnisse, die oft auf dem Etikett für den Verbraucher unklare, irreführende Angaben aufweisen. Der Verbraucher hat aber das Recht zu wissen, was er isst, trinkt oder kauft. Seit über 35 Jahren fordern wir ein Gesetz für den Grappa, das den Hersteller dazu verpflichtet, auf dem Etikett den Namen des Erzeugers anzugeben und auch den des Abfüllers, falls er nicht identisch ist mit dem des Herstellers, sowie die Destillationsmethode. Strenge Bestimmungen zum Schutze des Verbrauchers gibt es schon seit langem für Cognac, Whisky und andere Destillate. So etwas müsste es auch für Grappa geben! Wir werden weiterhin dafür kämpfen, auch wenn die Unterzeichnung eines solchen Ministerialerlasses derzeit von verschiedenen Lobby-Gruppen aus der Branche blockiert wird, weil es gegen deren Interesse ist. Aber wir lassen nicht locker.“

*Hat es in Ihrem Leben schwierige oder schlimme Momente gegeben? Wie sind Sie darüber hinweggekommen?*

“Es gibt auch jetzt noch komplizierte Momente, doch wir werden sie mit großer Entschlossenheit überwinden. Meine fantastischen Eltern haben mir beigebracht, dass man nie aufgeben soll, bis man - mit Respekt für das gemeinsame Gut - sein gestecktes Ziel erreicht hat.“

# Oltre 120 Anni della Famiglia Nonino

Titoli:

Mit meinem Mann ist es ein 'ständiger Kampf', aber gerade deshalb ist unsere Beziehung lebendiger denn je!

Mit Hilfe des Premio Nonino haben wir einen "armen" Bauernschnaps in den Rang einer salonfähigen Spirituose erhoben

Wir haben die Pflicht, junge Menschen beim Aufbau einer besseren Gesellschaft zu unterstützen

Didascalia:

Einige bedeutsame Momente im Leben von Giannola Nonino. Von oben und von links im Uhrzeigersinn mit Marcello Mastroianni, mit dem Chor Manos Blancas, bei der Arbeit im Unternehmen und im Kreise der Familie.